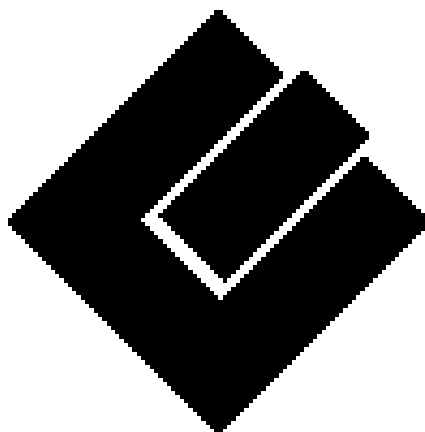


BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA S.c. a r.l.
(Offerente)



OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

ai sensi dell'art.102 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58

di azioni ordinarie della

BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA S.c. a r.l.
(Emittente)

| | |
|-------------------------------------|---|
| Intermediari incaricati: | Banca popolare dell'Emilia Romagna soc..coop. a r.l. Banca Popolare dell'Irpinia soc. coop. a r.l. |
| Azioni oggetto dell'offerta: | n. 1.784.375 |
| Corrispettivo per azione: | Lire 150.000 (Euro 77,47) |
| Durata: | dall'11 settembre al 29 settembre 2000 (estremi inclusi), concordata con la Consob |

L'adempimento di pubblicazione del presente documento informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie in esso contenute.

Il presente documento informativo è stato redatto in conformità al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, in materia di emittenti, approvato dalla Consob con Delibera n.11.971 del 14 maggio 1999 e modificato come da Delibera n.12.475 del 6 aprile 2000.

INDICE

| | | |
|--|--------|----|
| A. Avvertenze | pagina | 3 |
| B. Soggetti partecipanti all'operazione | " | 4 |
| C. Categorie e quantitativi degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e modalità di adesione | " | 14 |
| D. Numero degli strumenti finanziari della società emittente posseduti dal soggetto che intende effettuare l'Offerta Pubblica, anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona e di quelli posseduti da società controllate | " | 15 |
| E. Corrispettivo unitario per gli strumenti finanziari e sua giustificazione | " | 15 |
| F. Date, modalità di pagamento del corrispettivo e garanzie di esatto adempimento | " | 17 |
| G. Motivazioni dell'Offerta e programmi futuri dell'acquirente | " | 17 |
| H. Eventuali accordi tra offerente ed azionisti o amministratori della società emittente | " | 18 |
| I. Compensi agli intermediari | " | 19 |
| L. Ipotesi di riparto | " | 19 |
| M. Indicazione delle modalità di messa a disposizione del pubblico del documento d'Offerta | " | 19 |
| N. Appendici | " | 19 |
| O. Documenti che l'offerente deve mettere a disposizione del pubblico e luoghi nei quali tali documenti sono disponibili | " | 21 |
| Dichiarazione di responsabilità | " | 21 |

Modulo di adesione all'Offerta

A AVVERTENZE

La presente proposta è un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria (l'"Offerta") promossa dalla Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c.r.l. (di seguito l'"Offerente"), avente ad oggetto n.1.784.375 azioni ordinarie del valor nominale unitario di L.5.000 (le "Azioni") della Banca Popolare dell'Irpinia s.c.r.l. (di seguito l'"Emittente"), corrispondenti al 50,28% del relativo capitale sociale. L'Offerta è promossa ai sensi dell'art.102 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 ed il presente documento informativo è redatto in conformità al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, in materia di emittenti, approvato dalla Consob con Delibera n.11.971 del 14 maggio 1999 e modificato come da Delibera n.12.475 del 6 aprile 2000.

La presente Offerta si inquadra nel più ampio progetto di aggregazione dell'Emittente e delle società da esso controllate nel Gruppo bancario Banca popolare dell'Emilia Romagna: tale progetto, le cui finalità sono indicate alla lettera "g2", troverà compimento ove dovessero realizzarsi entrambe le condizioni cui è subordinata l'efficacia della presente Offerta. L'Offerta è soggetta alle modalità e condizioni di seguito specificate.

Condizioni di efficacia dell'Offerta

L'efficacia della presente Offerta è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- a) che le adesioni siano tali da consentire l'acquisizione di n.1.784.375 azioni ordinarie dell'Emittente, corrispondenti al 50,28% del relativo capitale sociale;
- b) che l'Assemblea Straordinaria dei soci della Banca Popolare dell'Irpinia deliberi la trasformazione in società per azioni nonché l'adozione di un nuovo testo statutario conforme a quello predisposto congiuntamente dagli Organi Amministrativi dell'Offerente e dell'Emittente, salvo le modifiche che dovessero essere richieste dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione e/o dalla Banca d'Italia, e che tali deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese.

L'Offerente potrà acquistare un quantitativo di azioni ordinarie dell'Emittente superiore a quello oggetto della presente Offerta, esclusivamente in ipotesi e per effetto dell'applicazione del criterio di riparto di cui alla lettera "L" del presente documento informativo (quindi per massime n.1.800.393 azioni, corrispondenti al 50,73% del capitale sociale dell'Emittente).

Gli aderenti all'Offerta dovranno rinunciare, preventivamente ed irrevocabilmente, all'esercizio del diritto di recesso spettante, ai sensi dell'art.2437 Codice Civile e dell'art.31 del D.Lgs.n.385/93, a seguito della delibera di trasformazione in società per azioni dell'Emittente. Tale rinuncia, come indicato al punto "c.4.1" e nell'allegata scheda di adesione, avrà effetto relativamente a tutte le azioni della Banca Popolare dell'Irpinia possedute, indipendentemente dal numero di esse effettivamente apportato all'Offerta.

L'accettazione dell'Offerta è irrevocabile; non è possibile, pertanto, disporre delle azioni per le quali sia stata manifestata l'adesione, restando esse vincolate al servizio dell'Offerta, salvo la possibilità di aderire ad Offerte concorrenti, per tutto il periodo di adesione e sino alla data di pagamento, ai sensi dell'art.44 del Regolamento approvato con Deliberazione Consob n.11.971 del 14 maggio 1999.

Ove si realizzino le condizioni di efficacia cui è subordinata la presente Offerta, Banca Popolare dell'Irpinia entrerà a far parte del "Gruppo bancario Banca popolare dell'Emilia Romagna" e sarà tenuta, unitamente alle società da essa controllate, al rispetto delle disposizioni emanate dalla Capogruppo, nell'esercizio della sua attività di direzione e coordinamento, per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.

Come riferito alla lettera "h1" del presente documento informativo, l'Offerente e l'Emittente hanno sottoscritto un "protocollo di intesa" che prevede, tra l'altro, l'impegno del primo a promuovere la stipula di un "patto parasociale" che coinvolga anche altri soci, con l'obiettivo di realizzare un sistema di *governance* dell'Emittente coerente con le finalità del progetto di aggregazione.

Comunicato dell'Emittente

Il comunicato della Banca Popolare dell'Irpinia, previsto dall'art.103, comma 3° del D.Lgs. n.58/98, in merito ad ogni dato o notizia significativi per l'apprezzamento della presente Offerta, nonché la valutazione del Consiglio di Amministrazione sul prezzo offerto e sull'interesse che l'Offerta riveste per l'Emittente e per i suoi azionisti, è riportato al punto "N" , "Appendici", del presente documento.

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

b.1. Soggetto offerente con strumenti finanziari quotati

BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA

Denominazione, forma giuridica e sede sociale:

Banca popolare dell'Emilia Romagna, società cooperativa a responsabilità limitata.

Sede sociale: Via San Carlo n.8/20 - 41100 Modena

Mercato regolamentato di quotazione:

Le azioni Banca popolare dell'Emilia Romagna sono tutte di categoria ordinaria e sono quotate al Mercato Ristretto.

Organi sociali:

Consiglio di amministrazione

La Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c.r.l. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente e da diciotto consiglieri; essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Si riporta, di seguito, la composizione del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, con l'indicazione fra parentesi, per ciascun componente, dell'esercizio sociale di scadenza del mandato. I Consiglieri contrassegnati con un asterisco sono anche membri del Comitato esecutivo.

Presidenza:

- * — Dott. Carlo Baldoni, nato a Finale Emilia (MO) il 08.09.1924, domic. a Modena, Via Notari 109, Presidente (2001);
- * — Avv. Fausto Battini, nato a Modena il 21.09.1931, domic. a Modena, Via San Remo 119, Vice Pres. Vicario (2001);
- * — Dott. Giancarlo Chiari, nato a Bologna il 26.11.1924, ivi domiciliato, P.zza S. Domenico 4, Vice Presidente. (2001);
- * — Ing. Angelo Marconi, nato a Savignano (FO), il 18.03.1930, domic. a Rimini, V.le P. Amedeo 58, Vice Pres. (2002);

Consiglieri:

- * — Dott. Ruggero Benassi, nato a Modena il 15.04.1928, domiciliato a Carpi, in Via F.lli Rosselli 17 (2000);
- * — Rag. Giuliano Cavazzuti, nato a Modena il 31.07.1932, domiciliato a Casinalbo, Via Billò 56 (2002);
- Dott. Raffaele Conti, nato a Bologna il 07.10.1922, ivi domiciliato, Via Tullio Levi Civita 5 (2001);
- Cav.Lav. Luigi Cremonini, nato a Savignano sul P. (MO) il 28.04.1939, dom. a Castelvetro, Via Chiarone 36 (2000);
- Sig. Alessandro Fagioli, nato a Parma il 22.08.1953, domic. a Sant' Ilario d'Enza (RE), Via Indipendenza 1 (2002);
- * — Ing. Paolo Ferrari, nato a Forlì il 04.12.1927, domiciliato a Montale Rangone (MO), Via degli Espositi 15 (2002);
- Dott. Vittorio Fini, nato a Modena il 22.10.1953, ivi domiciliato, Stradello Stazione 15/2 (2002);
- Cav. Lav. Dott.Guidalberto Guidi, nato a Modena il 05.08.1941, dom a Montale Rangone (MO), Via Vecchi 5 (2002);
- Prof. Giovanni Marani, nato a Fabbrico (RE) il 21.09.1938, domiciliato a Modena Via Sigonio 452/1 (2001);
- Dott. Paolo Righi, nato a Cesena (FO) il 03.11.1944, ivi domiciliato, Via Albertini 19 (2000);
- Avv. Riccardo Roccari, nato a Roma il 18.05.1918, domiciliato a Forlì, Via Fratti 10 (2001);
- Dott. Andrea Scagliarini, nato a Bologna il 09.02.1943, ivi domiciliato, Via Mattei 10 (2001);
- * — Dott. Mario Schiavi, nato a Carpi (MO) il 01.09.1925, domiciliato a Modena Viale V. Emanuele 103 (2000);
- Comm. Ivano Spalanzani, nato a Modena il 30.06.1943, ivi domiciliato, Via Giardini 348/1 (2002);
- * — Prof. Angelo Tantazzi, nato a Massa Carrara il 08.06.1939, domiciliato a Bologna, Strada Maggiore 25 (2000).

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c.r.l. è composto da cinque Sindaci effettivi e da due supplenti. I Sindaci durano in carica per il periodo stabilito dalla legge e sono rieleggibili.

Si riporta, di seguito, la composizione del Collegio Sindacale, che resterà in carica sino alla data dell'Assemblea dei soci di approvazione del bilancio dell'esercizio 2001.

- Rag. Pier Giovanni Ascarelli, nato a Modena il 13.10.1935, ivi domiciliato, Via Malmusi 166, Presidente;
- Dott. Vincenzo Donelli, nato a Rimini (FO) il 27.12.1933, domiciliato a Bologna, Via Mazzini 120, Sindaco effettivo;
- Dott. Edoardo Rossini, nato a Modena il 3.02.1952, ivi domiciliato, S.da Castelnuovo Rangone 280, Sindaco effettivo;
- Dott. Paolo Simoni, nato a Bologna il 15.01.1938, ivi domiciliato, Viale Risorgimento 1-2, Sindaco effettivo;
- Dott. Giovanni Zanasi, nato a Castelvetro (MO) il 19.01.1944, domic. a Modena, Viale Martiri 38, Sindaco effettivo;
- Dott. Amedeo Cazzola, nato a Bologna il 31.10.1959, ivi domiciliato, Via San Mamolo 38, Sindaco supplente;

— Rag. Claudio Malagoli, nato a Bastiglia (MO) il 17.12.1958, dom. Modena Via Costellazioni 94, Sindaco supplente.

Situazione patrimoniale e conto economico riclassificati

(dati in milioni di lire)

| | 30 giugno 2000 | 30 giugno 1999 |
|---|-----------------------|-----------------------|
| ATTIVO | | |
| Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali | L. 82.067 | 75.584 |
| Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali | L. 1.393.503 | 2.849.255 |
| Crediti verso banche: | L. 2.739.605 | 3.117.006 |
| (a) a vista | 1.139.476 | 764.153 |
| (b) altri crediti | 1.600.129 | 2.352.853 |
| Crediti verso clientela | L. 13.846.700 | 10.774.220 |
| Obbligazioni e altri titoli di debito: | L. 2.491.713 | 2.105.368 |
| (a) di emittenti pubblici | 1.374.949 | 667.501 |
| (b) di banche | 564.856 | 1.013.708 |
| (c) di enti finanziari | 406.206 | 280.357 |
| (d) di altri emittenti | 145.702 | 143.802 |
| Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile | L. 126.956 | 116.051 |
| Partecipazioni | L. 48.799 | 24.040 |
| Partecipazioni in imprese del Gruppo | L. 1.679.483 | 1.330.525 |
| Immobilizzazioni immateriali | L. 30.524 | 32.473 |
| Immobilizzazioni materiali | L. 160.635 | 166.418 |
| Azioni o quote proprie | L. 29.310 | 2.343 |
| Altre attività | L. 547.272 | 521.793 |
| Ratei e risconti attivi: | L. 120.502 | 118.505 |
| (a) ratei attivi | 110.862 | 113.032 |
| (b) risconti attivi | 9.640 | 5.473 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | L. 23.297.069 | 21.233.581 |
| PASSIVO | | |
| Debiti verso banche: | L. 5.059.725 | 4.348.581 |
| (a) a vista | 1.250.227 | 1.964.823 |
| (b) a termine o con preavviso | 3.809.498 | 2.383.758 |
| Debiti verso clientela: | L. 8.767.354 | 7.158.388 |
| (a) a vista | 7.103.225 | 6.491.643 |
| (b) a termine o con preavviso | 1.664.129 | 666.745 |
| Debiti rappresentati da titoli: | L. 5.533.220 | 5.921.253 |
| (a) obbligazioni | 2.935.110 | 1.832.586 |
| (b) certificati di deposito | 2.577.687 | 4.082.755 |
| (c) altri titoli | 20.423 | 5.912 |
| Fondi di terzi in amministrazione | L. 1.312 | 1.230 |
| Altre passività | L. 731.652 | 1.032.540 |
| Ratei e risconti passivi: | L. 64.548 | 62.679 |
| (a) ratei passivi | 46.887 | 44.055 |
| (b) risconti passivi | 17.661 | 18.624 |
| Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | L. 145.160 | 142.773 |
| Fondi per rischi ed oneri: | L. 331.403 | 277.414 |
| (a) fondi di quiescenza e per obblighi simili | 136.339 | 117.509 |
| (b) fondi imposte e tasse | 143.037 | 108.693 |
| (c) altri fondi | 52.027 | 51.212 |
| Fondo rischi bancari generali | 90.000 | 75.000 |
| Passività subordinate | L. 458.252 | 455.577 |
| Capitale | L. 385.840 | 143.178 |
| Sovrapprezzi di emissione | L. 411.536 | 414.643 |

| | | | |
|--------------------------------|-----------|-------------------|-------------------|
| Riserve: | L. | 1.202.001 | 1.094.915 |
| (a) riserva legale | | 162.177 | 143.521 |
| (b) riserva per azioni proprie | | 29.310 | 2.343 |
| (c) riserve statutarie | | 179.356 | 142.045 |
| (d) altre riserve | | 831.158 | 807.006 |
| Utile (perdita) d'esercizio | L. | 115.066 | 105.410 |
| TOTALE DEL PASSIVO | L. | 23.297.069 | 21.233.581 |

GARANZIE E IMPEGNI

| | | | |
|---------------------|----|-----------|-----------|
| Garanzie rilasciate | L. | 3.817.778 | 2.943.650 |
| Impegni | L. | 1.968.645 | 792.748 |

30 giugno 2000

30 giugno 1999

CONTO ECONOMICO

| | | | |
|--|-----------|----------------|----------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | L. | 544.296 | 470.386 |
| di cui: su crediti verso clientela | | 385.394 | 305.391 |
| su titoli di debito | | 104.389 | 129.145 |
| su crediti verso banche | | 54.165 | 35.464 |
| altri interessi attivi | | 348 | 386 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | L. | (289.822) | (242.370) |
| di cui: su debiti verso clientela | | (73.322) | (51.851) |
| su debiti rappresentati da titoli | | (62.687) | (80.451) |
| su debiti verso banche | | (117.153) | (66.687) |
| saldo negativo diff. su operaz. copertura | | (36.660) | (43.381) |
| Margine di interesse | L. | 254.474 | 228.016 |
| Dividendi e altri proventi | L. | 34.520 | 33.411 |
| Commissioni attive | L. | 190.816 | 151.406 |
| Commissioni passive | L. | (8.573) | (6.799) |
| Profitti (perdite) da operazioni finanziarie | L. | 9.269 | 25.618 |
| Altri proventi di gestione | L. | 33.982 | 29.508 |
| Margine di intermediazione | L. | 514.488 | 461.160 |
| Spese amministrative: | L. | (251.425) | (246.265) |
| (a) spese per il personale | | (156.031) | (151.545) |
| (b) altre spese amministrative | | (95.394) | (94.720) |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali | L. | (17.080) | (17.161) |
| Accantonamenti per rischi ed oneri | L. | (1.000) | (735) |
| Altri oneri di gestione | L. | (2.809) | (1.807) |
| Risultato di gestione | L. | 242.174 | 195.192 |
| Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni | L. | (57.544) | (43.425) |
| Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni | L. | 24.584 | 10.060 |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie | | | |
| Utile (perdita) delle attività ordinarie | L. | 209.214 | 161.827 |
| Proventi straordinari | L. | 3.378 | 28.255 |
| Oneri straordinari | L. | (1.076) | (1.342) |
| Utile (perdita) straordinario | L. | 2.302 | 26.913 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | L. | (96.450) | (83.330) |
| Utile (perdita) d'esercizio | L. | 115.066 | 105.410 |

Andamento recente

Il capitale sociale dell'Offerente al 31 luglio 2000 ammonta ad Euro 199.327.062 ed è costituito da n.66.442.354 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 3 Euro. Alla stessa data, i soci della Banca risultano in numero di 53.363, ciascuno detentore di una quota inferiore allo 0,5% del capitale sociale dell'Offerente.

Al 30 giugno 2000, la situazione della Capogruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna (che rileva per oltre il 70% rispetto all'intero Gruppo) evidenzia i seguenti principali aggregati economico-patrimoniali:

- raccolta diretta pari a L.14.301/miliardi (+9,33% rispetto al primo semestre 1999);
- raccolta indiretta e gestita pari a L.20.665/miliardi (+6,10% rispetto al 30 giugno 1999);
- crediti verso clientela per L.13.847/miliardi (+28,52% sul primo semestre 1999);
- sofferenze nette per L.262/miliardi (in calo dell'1,5% rispetto al dato di fine giugno 1999);
- margine di interesse pari a L.254,5/miliardi (+11,6% sul giugno 1999), margine di intermediazione pari a L.514,5/miliardi (+11,5% rispetto al primo semestre 1999), risultato lordo di gestione di L.242/miliardi (+24,1% sul giugno 1999), utile di periodo di L.115/miliardi (+9,16% sul giugno 1999).

La situazione infrannuale semestrale consolidata del Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna, non appena approvata dal Consiglio di Amministrazione, verrà messa a disposizione del pubblico entro la data di inizio dell'Offerta, secondo le modalità di cui al successivo punto "O".

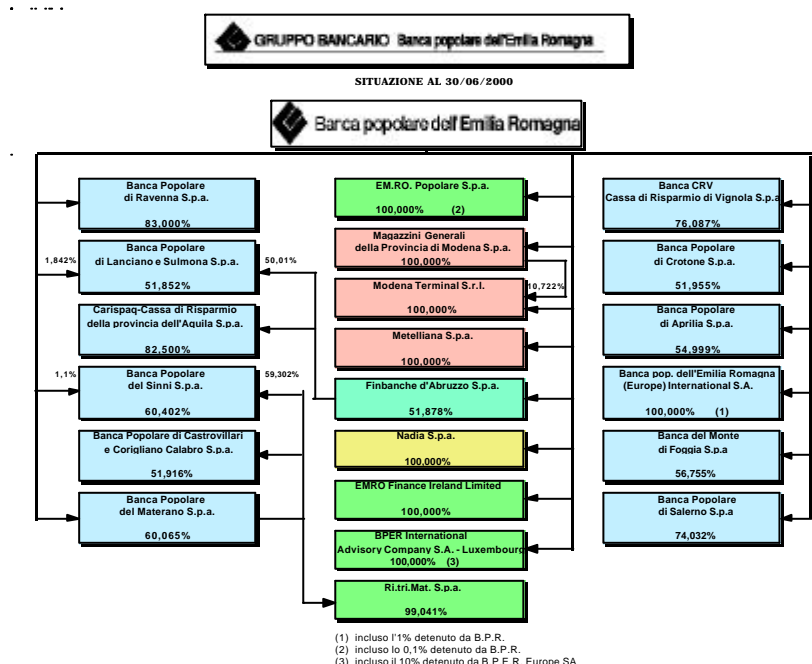
Per la chiusura dell'esercizio in corso, l'Offerente prevede il raggiungimento di un risultato netto d'esercizio in rilevante aumento rispetto a quello evidenziato nel 1999.

Relativamente ai fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, che possano incidere in misura rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Offerente, si segnala che, in data 24 maggio 2000, l'Offerente ha sottoscritto un contratto con la Fondazione Banco di Sardegna per l'acquisto del 20% del capitale ordinario del Banco di Sardegna S.p.A., per un corrispettivo di L. 347,2/miliardi. L'accordo, la cui efficacia è subordinata al rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, riconosce alla Fondazione il diritto di cedere, entro tre anni, alla Banca popolare dell'Emilia Romagna, in una o più *tranches*, quote di capitale ordinario del "Banco" sino ad un ulteriore 31%.

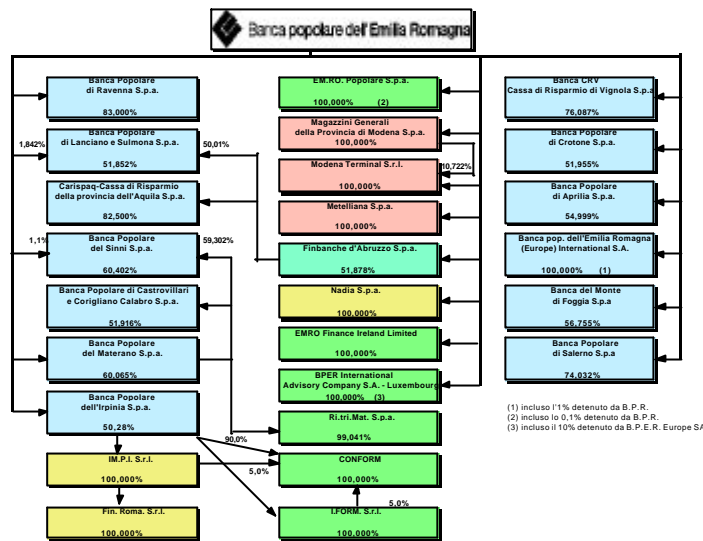
Composizione del gruppo che fa capo all'Offerente

Banca popolare dell'Emilia Romagna è Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, iscritto dal 7 agosto 1992 nell'apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art.64 del D.Lgs.n.385/93.

Il Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna vanta, al 30 giugno 2000, una rete di n.469 sportelli ed un organico complessivo di n.5.787 persone. Alla medesima data, la composizione del Gruppo è la seguente:



Ove si realizzino le condizioni di efficacia cui è subordinata la presente Offerta, il Gruppo bancario Banca popolare dell'Emilia Romagna sarà così composto:



b.2. Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'offerta

BANCA POPOLARE DELL' IRPINIA

Denominazione, forma giuridica e sede sociale:

Banca Popolare dell'Irpinia, società cooperativa a responsabilità limitata.
Sede sociale: Località Collina Liguorini, - 83100 AVELLINO.

Costituzione e durata:

La Banca Popolare dell'Irpinia è stata costituita il 10 dicembre 1949.
La società è iscritta nel Registro delle Imprese di Avellino al n. 550 ed al REA della CCIAA di Avellino al n. 35739
La durata della società è fissata al 31 dicembre 2100, salvo proroga.

Legislazione di riferimento e Foro competente:

La Banca Popolare dell'Irpinia s.c. a r.l. opera in base alla legge italiana ed alle disposizioni emanate dagli Organi di Vigilanza per le istituzioni creditizie.
Essa è autorizzata all'esercizio del credito. E' iscritta nell'Albo di cui all'art.64 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n.385, con codice meccanografico n. 5392.6.
Il foro generale competente per la società è quello di Avellino. Lo Statuto, all'art. 42, attribuisce competenza al Collegio dei Probiviri, per tutte le controversie in materia di rapporti sociali.
La Banca Popolare dell'Irpinia s.c. a r.l. è iscritta nell'elenco degli "emittenti strumenti finanziari diffusi", ed è pertanto tenuta all'osservanza delle disposizioni di cui all'art.116 del D.Lgs.n.58 del 1998 nonché delle relative disposizioni regolamentari emanate dalla Consob.

Capitale sociale:

Il capitale sociale sottoscritto e versato, con riferimento al 30 giugno 2000, è di L. 17.744.905.000, rappresentato da n.3.548.981 azioni del valore nominale di L.5.000 cadauna.
Le azioni Banca Popolare dell'Irpinia sono tutte di categoria ordinaria e non sono quotate in alcun mercato regolamentato.

Principali azionisti:

Con riferimento al 30 giugno 2000, i soci della Banca risultano in numero di 16.018, ciascuno detentore di una quota inferiore allo 0,5% del capitale sociale dell'Emittente. Fanno eccezione società facenti parte del Gruppo "La Fondiaria Assicurazioni S.p.A.", che nel complesso detengono una quota pari al 5,11% del capitale, e "BIPOP – Carire" che detiene una quota del capitale pari al 5,02%.
Ove si realizzino le condizioni di efficacia cui è subordinata la presente Offerta, Banca popolare dell'Emilia Romagna acquisirà il controllo dell'Emittente e promuoverà la stipula di un "patto parasociale", come riferito alla successiva lettera "h1", che coinvolga anche altri soci, con l'obiettivo di realizzare un sistema di *governance* dell'Emittente coerente con le finalità del progetto di aggregazione.

Organi sociali:

Consiglio di amministrazione

La Banca Popolare dell'Irpinia società cooperativa a r.l. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da nove Consiglieri eletti tra i soci, il cui mandato è di durata triennale. Il Consiglio attualmente in carica è però formato da otto componenti a causa del recente decesso di un amministratore.

Nel termine di sessanta giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della trasformazione in società per azioni dell'Emittente, il Consiglio dovrà provvedere alla convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'elezione delle nuove cariche sociali: fino alla data di svolgimento di tale Assemblea, il Consiglio di Amministrazione sarà costituito dagli stessi Amministratori in carica presso la società cooperativa a responsabilità limitata.

Si riporta, di seguito, la composizione del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica. I Consiglieri contrassegnati con asterisco sono anche membri del Comitato esecutivo.

Presidenza:

- * — Avv. Ernesto Valentino, nato ad Avellino il 25.03.1925, ivi domiciliato Via Matteotti 10, Presidente;
- * — Avv. Vincenzo Penza, nato ad Atripalda (AV) il 07.07.1926, ivi domiciliato, Piazza Garibaldi 9, Vice Presidente.

Consiglieri:

- * — Sig. Antonio Tierno, nato ad Avellino il 05.12.1937, domiciliato in Monteforte Irpino (AV), Via Molinelle, 53;
- * — Dott. Mauro Ferrazzani, nato a Napoli il 09.02.1948, domiciliato in Montoro Inferiore (AV), C.da Macchioni;
 - Dott. Giuseppe Casale, nato a Cervinara (AV) il 01.01.1949, ivi domiciliato, Viale Europa, 32;
 - Dott. Carmine Malzoni, nato ad Avellino il 23.06.1941, ivi domiciliato, Viale Italia, 38;
 - Dott. Antonio De Stefano, nato a Solofra (AV) il 20.04.1947, domiciliato in Mercogliano (AV), Via Traversa, 113;
 - Dott. Gina Valentino, nata ad Avellino il 21.08.1952, ivi domiciliata, Via Matteotti, 10.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Banca Popolare dell'Irpinia è composto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti. I Sindaci durano in carica per il periodo stabilito dalla legge e sono rieleggibili.

Nel termine di sessanta giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della trasformazione in società per azioni dell'Emittente, il Consiglio dovrà provvedere alla convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'elezione delle nuove cariche sociali: fino alla data di svolgimento di tale Assemblea, il Collegio Sindacale sarà costituito dagli stessi Sindaci in carica presso la Banca Popolare dell'Irpinia, società cooperativa a responsabilità limitata.

Si riporta, di seguito, la composizione del Collegio Sindacale, attualmente in carica.

- Dott. Francesco Mignola, nato ad Avellino il 13.01.1923, ivi domiciliato, Via Moscati, 20 - Presidente;
- Dott. Domenico Galasso, nato ad Avellino il 12.11.1929, ivi domiciliato, Via Pironti, 1/B - Sindaco effettivo;
- Dott. Mario Porcaro, nato a Benevento il 02.01.1955, ivi domiciliato, Via F.Pepicelli, 31 - Sindaco effettivo;
- Dott. Giovanni Porcelli, nato ad Avellino il 18.12.1949, ivi domiciliato, C.da Zoccolari, 38 - Sindaco supplente;
- Dott. Sebastiano Cosentina, nato a Napoli il 17.07.1966, domic. in Caserta, Via Tescione, 68 - Sindaco supplente.

Composizione del gruppo che fa capo all'Emittente

Il Gruppo "Banca Popolare dell'Irpinia", iscritto dal 17 aprile 1992 nell'apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 64 D.Lgs. n. 385/93, è costituito dalle seguenti società:

- Banca Popolare dell'Irpinia Soc. coop. a r.l. (Capogruppo);
- IM.PI. – Immobiliare Popolare Irpina S.r.l.;
- I.FORM. – Irpinia Formazione S.r.l.;
- FIN. ROMA S.r.l.;
- CONFORM – Consorzio formazione manageriale.

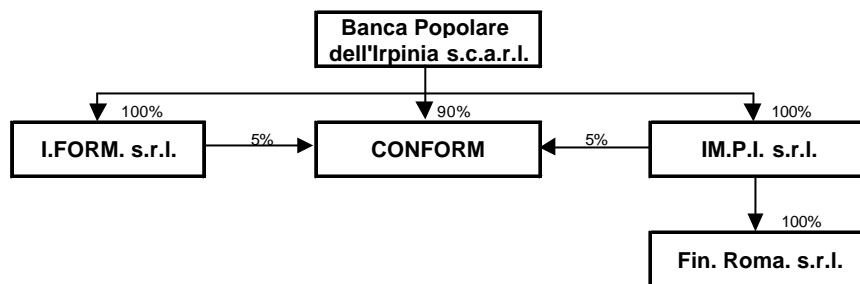
La composizione del Gruppo non è variata nel corso degli esercizi 1999 e 2000.

L'IM.PI. svolge prevalentemente attività di acquisizione e gestione di immobili; la Banca ne detiene il 100% del capitale sociale (di L. 12.000/milioni). Il bilancio della società chiuso al 31 dicembre 1999 prospetta un utile d'esercizio di circa L. 403/milioni ed un patrimonio netto di L.10.916/milioni.

La FIN.ROMA svolge principalmente l'attività di costruzione e commercializzazione di immobili ed è controllata indirettamente dalla Banca, tramite la IM.PI., che ne detiene il 100% del capitale sociale (di L. 100/milioni). Il bilancio della società chiuso al 31 dicembre 1999 registra una perdita d'esercizio di circa L. 28/milioni ed un patrimonio netto di L. 72/milioni.

L'I.FORM. svolge attività di formazione ed addestramento; la Banca ne detiene il 100% del capitale sociale (di L. 90/milioni). Il bilancio della società chiuso al 31 dicembre 1999 prospetta un utile d'esercizio di circa L. 64/milioni ed un patrimonio netto di L.158/milioni.

CONFORM svolge attività di formazione ed ha un fondo consortile di L. 100/milioni; la Banca ne detiene quote per il 90% del relativo fondo. Il bilancio al 31 dicembre 99 del consorzio si è chiuso in sostanziale pareggio.



Ove si realizzino le condizioni cui è subordinata la presente Offerta, la Banca popolare dell'Emilia Romagna acquisirà il ruolo di Capogruppo anche per l'Emittente e per l'insieme delle società costituenti l'attuale Gruppo Banca popolare dell'Irpinia (si veda la mappa al precedente punto "b1").

Attività

La Banca Popolare dell'Irpinia esercita l'attività bancaria ispirandosi ai principi tradizionali del Credito Popolare. Relativamente alle principali categorie di prodotti offerti e di servizi prestati, si segnalano, oltre alle tradizionali forme tecniche di raccolta (libretti e certificati di deposito, conti correnti di corrispondenza, emissione di obbligazioni e operazioni di raccolta in pronti contro termine su titoli), l'attività di collocamento di fondi comuni di investimento e di gestione patrimoniale in fondi, commercializzati in virtù di accordi stipulati con "Cisalpina Gestioni S.p.A" ed "Arca SGR S.p.A". La Banca colloca altresì polizze assicurative e prodotti finanziari-assicurativi del Gruppo "La Fondiaria Assicurazioni". Sul fronte degli impieghi, oltre alla concessione di crediti di firma e per cassa, in lire e in valuta, particolare importanza assumono le forme tecniche di prestito autoliquidantesi.

Il mercato di riferimento coincide con il territorio campano; di recente la Banca ha insediato propri sportelli nelle regioni Basilicata e Lazio; l'espansione territoriale è attualmente indirizzata verso le province di Napoli, Caserta e Salerno. L'organico di personale, alla data del 30 giugno 2000, risulta di n. 676 dipendenti.

Situazione patrimoniale e conto economico consolidati riclassificati

(dati in milioni di lire)

| | 31 dicembre 1999 | 31 dicembre 1998 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| ATTIVO | | |
| Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali | L. 32.476 | 36.712 |
| Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali | L. 409.200 | 425.815 |
| Crediti verso banche: | L. 627.805 | 892.578 |
| (a) a vista | 240.668 | 94.393 |
| (b) altri crediti | 387.137 | 798.185 |
| Crediti verso clientela | L. 1.708.641 | 1.679.238 |
| Obbligazioni e altri titoli di debito: | L. 151.124 | 93.962 |
| (a) di emittenti pubblici | 133.934 | 80.637 |
| (b) di banche | 17.190 | 7.550 |
| (c) di altri emittenti | 0 | 5.775 |
| Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile | L. 34.573 | 85.341 |
| Partecipazioni | L. 1.445 | 1.350 |
| Immobilizzazioni immateriali | L. 6.941 | 5.810 |
| Immobilizzazioni materiali | L. 138.134 | 145.071 |
| Azioni o quote proprie | L. 21.187 | 15.023 |
| Altre attività | L. 72.064 | 44.914 |
| Ratei e risconti attivi: | L. 3.822 | 17.902 |
| (a) ratei attivi | 3.349 | 16.825 |
| (b) risconti attivi | 473 | 1.077 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | L. 3.207.412 | 3.443.716 |

PASSIVO

| | | | | |
|--|-----------|------------------|--|------------------|
| Debiti verso banche: | L. | 158.975 | | 402.264 |
| (a) a vista | | 47.174 | | 113.460 |
| (b) a termine con preavviso | | 111.801 | | 288.804 |
| Debiti verso clientela: | L. | 1.739.115 | | 1.544.078 |
| (a) a vista | | 1.590.669 | | 1.411.043 |
| (b) a termine o con preavviso | | 148.446 | | 133.035 |
| Debiti rappresentati da titoli: | L. | 796.160 | | 932.284 |
| (a) obbligazioni | | 242.352 | | 401.652 |
| (b) certificati di deposito | | 553.808 | | 530.632 |
| Fondi di terzi in amministrazione | L. | 1.961 | | 2.812 |
| Altre passività | L. | 70.323 | | 60.996 |
| Ratei e risconti passivi: | L. | 10.126 | | 34.247 |
| (a) ratei passivi | | 9.303 | | 30.112 |
| (b) risconti passivi | | 823 | | 4.135 |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | L. | 35.835 | | 35.249 |
| Fondi per rischi ed oneri: | L. | 2.704 | | 4.832 |
| (c) fondi imposte e tasse | | 2.298 | | 3.821 |
| (d) altri fondi | | 406 | | 1.011 |
| Passività subordinate | L. | 140.000 | | 140.000 |
| Capitale | L. | 17.801 | | 18.156 |
| Sovrapprezzi di emissione | L. | 180.382 | | 206.505 |
| Riserve: | L. | 66.784 | | 87.554 |
| (a) riserva legale | | 45.462 | | 45.462 |
| (b) riserva per azioni proprie | | 21.186 | | 15.023 |
| (e) riserve statutarie | | 0 | | 17.257 |
| (f) altre riserve | | 136 | | 9.812 |
| Riserve di rivalutazione | L. | 15.605 | | 15.605 |
| Utile (perdita) d'esercizio | L. | (28.359) | | (40.866) |
| TOTALE DEL PASSIVO | L. | 3.207.412 | | 3.443.716 |

GARANZIE E IMPEGNI

| | | | | |
|---------------------|----|---------|--|---------|
| Garanzie rilasciate | L. | 83.092 | | 87.587 |
| Impegni | L. | 255.950 | | 259.362 |

31 dicembre 1999

31 dicembre 1998

CONTO ECONOMICO

| | | | | |
|--|-----------|---------------|--|----------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | L. | 147.849 | | 206.958 |
| di cui: su crediti verso clientela | | 113.452 | | 143.315 |
| su titoli di debito | | 20.097 | | 31.643 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | L. | (74.062) | | (121.166) |
| di cui: su debiti verso clientela | | (25.246) | | (47.850) |
| su debiti rappresentati da titoli | | (38.851) | | (55.929) |
| Margine di interesse | L. | 73.787 | | 85.792 |
| Dividendi e altri proventi | L. | 89 | | 83 |
| Commissioni attive | L. | 45.928 | | 34.839 |
| Commissioni passive | L. | (3.969) | | (3.582) |
| Profitti (perdite) da operazioni finanziarie | L. | (34.853) | | 5.694 |
| Altri proventi di gestione | L. | 15.981 | | 14.912 |
| Margine di intermediazione | L. | 96.963 | | 137.738 |
| Spese amministrative: | L. | (104.809) | | (93.004) |
| (a) spese per il personale | | (62.272) | | (55.690) |

| | | |
|--|--------------------|-----------------|
| (b) altre spese amministrative | (42.537) | (37.314) |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali | L. (11.197) | (10.142) |
| Accantonamenti per rischi ed oneri | L. 0 | (593) |
| Risultato di gestione | L. (19.132) | 33.999 |
| Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni | L. (34.483) | (76.209) |
| Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni | L. 2.617 | 1.905 |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie | L. (3) | (314) |
| Utile (perdita) delle attività ordinarie | L. (50.912) | (40.619) |
| Proventi straordinari | L. 26.261 | 3.740 |
| Oneri straordinari | L. (4.256) | (1.432) |
| Utile (perdita) straordinario | L. 22.005 | 2.308 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | L. 548 | (2.555) |
| Utile (perdita) d'esercizio | L. (28.359) | (40.866) |

Note sui bilanci consolidati al 31 dicembre 1998 e 31 dicembre 1999.

Il bilancio dell'esercizio 1998 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci il 24 aprile 1999.

Il bilancio dell'esercizio 1999 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci in data 29 aprile 2000.

Il raffronto tra i due bilanci annuali consente di rilevare i seguenti scostamenti nei principali valori patrimoniali e nelle risultanze di reddito:

- la raccolta diretta da clientela, pari a L.2.535/miliardi, si è incrementata del 2,38%;
- i crediti verso clientela, pari a L.1.709/miliardi, hanno fatto registrare un aumento dell' 1,75%.

La situazione dei crediti della Gruppo Banca popolare dell'Irpinia al 31 dicembre 1999 è la seguente (dati in milioni):

| | 1999 | 1998 |
|--|------------------|------------------|
| Partite incagliate e/o ristruttur. lorde | 157.053 | 170.457 |
| - rettifiche di valore | -25.750 | -15.267 |
| Partite incagliate e/o ristruttur. nette | 131.303 | 155.190 |
| Sofferenze lorde | 477.054. | 478.981 |
| - rettifiche di valore | -140.267 | -135.254 |
| Sofferenze nette | 336.787 | 343.727 |
| Impieghi vivi lordi | 1.255.675 | 1.195.561 |
| - rettifiche forfettarie | -15.124 | -15.240 |
| Impieghi vivi netti | 1.240.551 | 1.180.321 |
| Totale impieghi netti | 1.708.641 | 1.679.238 |

- il rapporto sofferenze nette / impieghi netti si attesta, a fine 1999, al 19,71% (sistema bancario 7,4%, banche con sede nel Mezzogiorno 18,6%) contro il 20,47% di fine 1998 (sistema bancario 8,7%, banche con sede nel Mezzogiorno 19,6%) - fonte Banca d'Italia. Con un patrimonio di vigilanza individuale di L.313,7/miliardi a fine 1999, l'Emittente vanta un coefficiente di solvibilità del 15,87% rispetto al 12,5% richiesto dalla Banca d'Italia;

- il portafoglio titoli ammonta a L.594,895/miliardi, di cui L.147,895/miliardi relativi a titoli immobilizzati, in lieve diminuzione rispetto all'ammontare di L.605,117/miliardi del 1998;

- il conto economico evidenzia una perdita di esercizio 1999 pari a L.28,359/miliardi (contro una perdita di L.40,866/miliardi, registrata nel 1998). Sulla determinazione di tale perdita ha inciso, riducendone l'entità, un saldo proventi ed oneri straordinari pari a L.22,005/miliardi (L.2,308/miliardi dell'esercizio precedente), in gran parte determinatosi, come oltre rilevabile dalle considerazioni della società di revisione, in virtù dell'iscrizione di imposte anticipate per L.22,4/miliardi. Inoltre, si segnalano: un margine lordo di intermediazione di L.96,963/miliardi (in decremento di L.40,775/miliardi rispetto al 1998 a causa del duplice effetto della contrazione – generalizzata a livello di sistema bancario – del margine di interesse – e delle perdite registratesi sul portafoglio titoli per L.34,8/miliardi); spese amministrative per L.104,809/miliardi (in incremento di L.11,805/miliardi sul 1998), di cui L.62,272/miliardi da imputarsi alle spese per il personale; rettifiche di valore ed accantonamenti ai fondi rischi su crediti, al netto delle relative riprese di valore, per L.31,866/miliardi a fronte di L.74,304/miliardi dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 1999 il cash-flow generato dal Gruppo Banca popolare dell'Irpinia ammontava a L.14,707/miliardi contro L.44,487/miliardi dell'esercizio precedente. Il rendiconto finanziario consolidato, al termine degli esercizi 1999 e 1998, era il seguente:

| Fondi generati e raccolti | | | Fondi utilizzati ed impiegati | | |
|--|----------------|----------------|---|----------------|----------------|
| | 1999 | 1998 | | 1999 | 1998 |
| Fondi generati e raccolti dalla gestione | 21.438 | 49.799 | Utilizzo di fondi generati dalla gestione | 6.148 | 11.504 |
| Incremento dei fondi raccolti | 68.240 | 127.960 | Decremento dei fondi raccolti | 276.771 | 487.910 |
| Decremento dei fondi impiegati | 293.310 | 441.973 | Incremento dei fondi impiegati | 100.069 | 120.318 |
| Totale | 382.988 | 619.732 | Totale | 382.988 | 619.732 |

L'attività di revisione contabile, per gli esercizi 1998 e 1999, è stata svolta dalla Arthur Andersen S.p.A.

Essa ha certificato il bilancio d'esercizio e quello consolidato al 31 dicembre 1998 ed ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 1999.

Relativamente a quest'ultimo, la società di revisione ha richiamato l'attenzione su alcuni aspetti, peraltro ampiamente commentati nella relazione sulla gestione ed evidenziati nella nota integrativa.

In primo luogo, l'incidenza nella determinazione della perdita d'esercizio degli effetti derivanti da alcuni fatti ed eventi di natura straordinaria, oltre che del vincolo sulla struttura patrimoniale-finanziaria rappresentato dai rilevanti attivi immobilizzati e da un margine lordo di gestione non ancora adeguato.

Segnatamente, l'adozione del nuovo principio contabile sulle imposte sul reddito che ha dato evidenza alla "fiscalità differita", costituita, in larga misura, da imposte anticipate in esercizi precedenti, da recuperare. Tale circostanza ha comportato l'iscrizione di un utile straordinario di L. 21,4/miliardi.

Inoltre, l'Arthur Andersen ha evidenziato il vincolo rappresentato dal rilevante ammontare di crediti in sofferenza ed incagliati, pari al 27% degli impieghi totali, con le inevitabili conseguenze connesse alla sua eliminazione, nonché l'intervenuto trasferimento, dal portafoglio non immobilizzato a quello immobilizzato, di parte dei titoli di proprietà quotati. Tale trasferimento ha comportato una minore perdita d'esercizio ed un maggior patrimonio netto, per L. 7,3/miliardi.

Principali grandezze patrimoniali ed economiche al 30 giugno 2000

La situazione infrannuale al 30 giugno 2000, sia individuale che consolidata, verrà definitivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente entro il mese di agosto 2000 (e messa a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate al successivo punto "O"), sulla base dei seguenti dati di pre-consuntivo riferiti alla sola Banca Popolare dell'Irpinia (che rileva per oltre il 99,9% rispetto all'intero Gruppo):

- raccolta diretta pari a L.2.627,1/miliardi (+13,03% rispetto a fine giugno 1999);
- raccolta indiretta e gestita pari a L.1.767,2/miliardi (+92,39% rispetto al primo semestre 1999);
- crediti verso clientela per L.1.754,8/miliardi (in aumento del 6,01% sul 30 giugno 1999);
- sofferenze nette per L.336,4/miliardi (in calo del 2,35% rispetto al giugno '99 e sostanzialmente in linea con il dato di fine 1999);
- margine di interesse pari a L.38,901/miliardi (+4,51% sul giugno 1999), margine di intermediazione pari a L.68,89/miliardi (+17,66% rispetto al primo semestre 1999), risultato lordo di gestione di L.8,52/miliardi (al giugno 1999 si era registrato un risultato negativo per L.19,435/miliardi).

Per la chiusura dell'esercizio 2000 l'Emittente prevede il raggiungimento di un risultato economico netto positivo di ca.L.3-4/miliardi.

b.3. Intermediari

Gli intermediari incaricati sono:

— **Banca popolare dell'Emilia Romagna**

— **Banca Popolare dell'Irpinia**

Gli intermediari incaricati (entrambi autorizzati all'esercizio di raccolta ordini ai sensi della normativa vigente): raccoglieranno le adesioni all'Offerta; verificheranno la regolarità e la conformità delle schede e dei titoli alle condizioni dell'Offerta; provvederanno al ritiro delle azioni non ancora dematerializzate per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione; porranno in essere tutti gli adempimenti necessari per il trasferimento delle azioni in capo all'Offerente; effettueranno il pagamento del corrispettivo secondo le modalità di seguito specificate. Nel caso in cui le adesioni non siano tali da consentire all'Offerente l'acquisizione di n.1.784.375 azioni ordinarie dell'Emittente, gli intermediari incaricati procederanno a svincolare le azioni per le quali sia stata manifestata l'adesione entro quindici giorni lavorativi dalla comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta di cui alla successiva lettera "C5".

Presso tutti gli sportelli delle banche intermediarie sono disponibili il presente documento d'Offerta, con l'unita scheda di adesione all'Offerta.

Le adesioni, inoltre, come specificato al successivo punto c4, potranno pervenire agli intermediari incaricati tramite altri operatori autorizzati (banche, S.I.M., agenti di cambio, ecc.), a condizione che questi ultimi provvedano alla consegna della scheda di adesione agli intermediari incaricati in tempo utile per rispettare i termini dell'Offerta. Resterà ad esclusivo carico degli Aderenti il rischio che l'operatore autorizzato non consegni la scheda di adesione agli intermediari incaricati entro i suddetti termini.

Oltre ad assumere la funzione di intermediari incaricati, Banca popolare dell'Emilia Romagna e Banca Popolare dell'Irpinia, nello svolgimento della presente Offerta, perseguono un interesse proprio in quanto rispettivamente Offerente ed Emittente i titoli oggetto dell'Offerta.

C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE

c.1. Categorie degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta e relative quantità

L'Offerta, irrevocabile, è rivolta a parità di condizioni a tutti i titolari di azioni ordinarie della Banca Popolare dell'Irpinia. Il quantitativo delle azioni, di categoria ordinaria, oggetto dell'Offerta è pari a n. 1.784.375.

c.2. Percentuale di azioni rispetto al capitale sociale dell'Emittente

L'Offerta si riferisce al 50,28% del capitale sociale della Banca Popolare dell'Irpinia, rappresentato da n.3.548.981 azioni, tutte di categoria ordinaria.

c.3. Autorizzazioni

La presente operazione, deliberata dal Consiglio di amministrazione dell'Offerente nelle sedute del 27 marzo, del 17 aprile e dell' 8 maggio 2000, è stata autorizzata dalla Banca d'Italia, ai sensi degli artt.19, 31 e 53 del D.Lgs.385/93, con lettere della Filiale di Avellino del 5 giugno 2000, prot. n.2899, e della Filiale di Modena del 5 giugno 2000, prot. n.2498, indirizzate, rispettivamente, alla Banca Popolare dell'Irpinia ed alla Banca popolare dell'Emilia Romagna.

La stessa Autorità di Vigilanza, con lettera del 28 luglio 2000, prot. n.3463, ha autorizzato l'operazione anche per i profili relativi alla tutela della concorrenza, ai sensi della legge n.287/90.

c.4. Modalità e termini per l'adesione all'Offerta

Il periodo di adesione all'Offerta è di 15 giorni, a partire dall'11 settembre 2000, fino al 29 settembre 2000, che rappresenta l'ultimo giorno valido per far pervenire le adesioni agli intermediari autorizzati. L'Offerente si riserva la facoltà di prorogare il periodo di adesione ai sensi dell'art.43 del regolamento Consob approvato con Delibera n.11.971/99 e successive modifiche.

L'accettazione dell'Offerta dovrà essere fatta tramite l'apposita scheda di adesione – che è allegata al presente documento del quale costituisce parte integrante e sostanziale - debitamente compilata e sottoscritta, con contestuale deposito delle azioni, presso gli intermediari incaricati Banca popolare dell'Emilia Romagna e Banca Popolare dell'Irpinia.

Le azioni, non sottoposte a vincoli ed oneri di qualsiasi natura, dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente.

Ogni azionista potrà aderire all'Offerta anche per una parte soltanto del suo possesso azionario.

Le adesioni potranno pervenire agli intermediari incaricati tramite altri operatori autorizzati (banche, S.I.M., agenti di cambio, ecc.), a condizione che essi provvedano alla consegna della scheda di adesione ed al deposito delle azioni presso gli intermediari incaricati in tempo utile per rispettare i termini dell'Offerta. Resterà ad esclusivo carico degli Aderenti il rischio che l'operatore autorizzato non consegni la scheda di adesione agli intermediari incaricati entro i suddetti termini.

Ai fini del presente punto, per deposito deve intendersi anche l'espletamento dell'attività necessaria affinché le azioni, in regime di dematerializzazione, siano trasferite all'Offerente.

L'accettazione dell'Offerta è irrevocabile; non è possibile, pertanto, disporre delle azioni per le quali sia stata manifestata l'adesione, restando esse vincolate al servizio dell'Offerta, salvo la possibilità di aderire ad Offerte concorrenti, per tutto il periodo di adesione e sino alla data di pagamento.

L'adesione all'offerta sarà ritenuta utile per i Soci della Banca Popolare dell'Irpinia anche ai fini della partecipazione all'Assemblea straordinaria che sarà convocata, entro la fine del prossimo mese di novembre, per deliberare sulla trasformazione da società cooperativa in società per azioni, con conseguente adozione di uno Statuto Sociale conforme a quello predisposto dagli Organi Amministrativi dell'Offerente e dell'Emittente.

All'atto dell'adesione all'Offerta, dovrà essere conferito all'intermediario il mandato di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per il trasferimento delle azioni all'Offerente e, nel caso di deposito delle azioni, anche per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata, in regime di dematerializzazione.

c.4.1 Diritto di recesso

Gli aderenti all'Offerta dovranno rinunciare, preventivamente ed irrevocabilmente, all'esercizio del diritto di recesso spettante, ai sensi dell'art.2437 Codice Civile e dell'art.31 del D.Lgs.n.385/93, a seguito della delibera di trasformazione in s.p.a. dell'Emittente. A tal fine gli aderenti dovranno sottoscrivere, quale condizione per la validità dell'adesione all'Offerta, una dichiarazione di rinuncia a valersi del diritto di recesso, contenuta nella scheda di adesione che è parte integrante del presente documento informativo. La rinuncia così prestata sarà irrevocabile ed impedirà all'Aderente di esercitare il diritto di recesso successivamente all'approvazione della trasformazione in s.p.a. dell'Emittente, relativamente a tutte le azioni detenute ed indipendentemente dal numero di esse effettivamente apportato all'Offerta. I soci dell'Emittente aventi diritto, che non abbiano aderito all'Offerta e che siano assenti o dissenzienti rispetto alla delibera di trasformazione in s.p.a. dell'Emittente, potranno esercitare il diritto di recesso, ai sensi dell'art.2437 Codice Civile. La liquidazione delle quote dei soci che eserciteranno il diritto di recesso avverrà sulla base del bilancio dell'esercizio in cui si scioglierà il rapporto sociale, ai sensi dell'art.2529 Codice Civile. Pertanto la quantificazione della quota di liquidazione non potrà avvenire prima dell'approvazione del bilancio d'esercizio.

c.5. Obbligo degli Intermediari, incaricati di ricevere le accettazioni, di diffondere i dati sulle adesioni

La Banca Popolare dell'Irpinia e la Banca popolare dell'Emilia Romagna, in qualità di intermediari incaricati, sono tenute a ricevere le accettazioni, previa verifica della regolarità e della conformità delle schede e dei titoli alle condizioni dell'Offerta; la Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c.ar.l., diffonderà settimanalmente i dati sulle adesioni, tramite comunicati trasmessi ad almeno due agenzie di stampa e, contestualmente, alla Consob.

I risultati definitivi, anche a seguito dall' eventuale riparto di cui al punto "L", saranno comunicati, prima del pagamento, sempre a cura della Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c.ar.l., mediante la pubblicazione di un avviso sui quotidiani "Il Sole – 24 Ore" e "Il Corriere del Mezzogiorno".

D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETA' EMITTENTE POSSEDUTI DAL SOGGETTO CHE INTENDE EFFETTUARE L'OFFERTA PUBBLICA, ANCHE A MEZZO DI SOCIETA' FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETA' CONTROLLATE

d.1. Numero e categorie di strumenti finanziari posseduti od in relazione ai quali è esercitabile il diritto di voto.

La Banca popolare dell'Emilia Romagna non detiene alcuna partecipazione nella Banca Popolare dell'Irpinia né direttamente, né a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona, ovvero tramite società controllate; neppure, ad essa spetta od è attribuito il diritto di voto su alcuna azione dell'Emittente.

d.2. Eventuale esistenza di contratti di riporto, di diritti di usufrutto o pegno ovvero ulteriori impegni assunti per gli strumenti finanziari oggetto di Offerta

Fatta eccezione per quanto alla normale attività di intermediazione e di servizio alla clientela, l'Offerente non ha stipulato, né direttamente né indirettamente, contratti di riporto, usufrutto o pegno su azioni dell'Emittente, né esistono altri impegni a termine o vincoli su azioni dell'Emittente a favore della Banca popolare dell'Emilia Romagna o di sue controllate o di società fiduciarie.

E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE

e.1. Corrispettivo ed analisi dei criteri seguiti per la sua determinazione

Il prezzo offerto per ciascuna azione è di

Lit. 150.000

Il controvalore complessivo dell'Offerta è di Lit.267.656.250.000 (pari a ca. Euro 138.232.917), in ipotesi di acquisto di n.1.784.375 azioni dell'Emittente, e di Lit.270.058.950.000 (pari a ca. Euro 139.473.808), in ipotesi di acquisto del quantitativo massimo di azioni, pari a n.1.800.393, ove si renda necessario il riparto di cui alla lettera "L".

Tale prezzo si intende al netto di bolli, in quanto dovuti, commissioni e spese. Il corrispettivo sarà pagato nei termini e secondo le modalità previsti al successivo punto F, dedotta l'imposta sostitutiva sul *capital gain*, quando dovuta.

Il corrispettivo è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente mediante utilizzo del "metodo patrimoniale complesso", prendendo a riferimento il patrimonio netto contabile dell'Emittente alla data del 31 dicembre 1999, come da bilancio approvato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2000, adeguatamente rettificato in funzione dell'avviamento. In dettaglio, sono stati considerati i seguenti elementi:

- il patrimonio netto contabile della Banca Popolare dell'Irpinia che, al 31 dicembre 1999, considerata la perdita d'esercizio di L.28.826/milioni, risultava pari a L.252.946/milioni (quoziente per azione, pari a circa L.71.048);
- l'avviamento, determinato in L.216.934/milioni, è stato calcolato applicando i seguenti coefficienti di valorizzazione alle diverse forme tecniche di raccolta diretta ed indiretta: pronti contro termine – 0,3%, conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito – 9%, obbligazioni – 3%, raccolta indiretta e gestita – 1%.

La considerazione complessiva di tali elementi, ha portato ad una stima di valore economico-patrimoniale dell'Emittente di circa L.469.880/milioni, corrispondente ad un valore di L. 131.981 per ciascuna azione della società.

Il prezzo stabilito quale corrispettivo della presente Offerta (L.150.000 per azione, superiore del 13,65% rispetto al predetto valore unitario) è frutto degli accordi negoziali intercorsi tra le due società e tiene conto del premio di maggioranza, riconosciuto dall'Offerente.

e.2. Confronto del corrispettivo con alcuni indicatori

| Corrispettivo unitario offerto = L.150.000 N. azioni costituenti il capitale sociale = 3.560.206 | 31 dicembre 1999 (dati consolidati) | 31 dicembre 1998 (dati consolidati) |
|---|---|---|
| Dividendi per azione | — | — |
| Risultato economico ordinario dell'Emittente dopo il prelievo fiscale | -27.811/milioni | -43.421/milioni |
| Utile (perdita) ordinario per azione dopo il prelievo fiscale | -7.811 | -11.958 |
| Risultato economico netto dell'Emittente | -28.359/milioni | -40.866/milioni |
| Risultato economico netto per azione | -7.966 | -11.254 |
| Cash flow dell'Emittente | 14.707/milioni | 44.487/milioni |
| Cash flow per azione | 4.131 | 12.496 |
| Patrimonio netto dell'Emittente | 252.946/milioni | 286.954/milioni |
| Patrimonio netto per azione | 71.048 | 79.026 |

I principali moltiplicatori di prezzo dell'Emittente, calcolati sulla base del corrispettivo di Offerta di L.150.000 per azione e riferiti al 31 dicembre 1998 e 1999, sono stati posti a confronto con i corrispondenti dati medi aggregati relativi a banche quotate presso il Mercato Telematico Azionario ed il Mercato Ristretto della Borsa Italiana s.p.a. I risultati esposti di seguito, peraltro, non paiono particolarmente significativi in considerazione della rilevante difformità tra la dimensione media delle banche quotate e quella dell'Emittente.

| | Emittente | | Settore* |
|--------------|-----------|------|----------|
| | 1999 | 1998 | |
| P/E | — | — | 52,31 |
| P/Cash Flow | 36,31 | 12 | 24,79 |
| P/Book Value | 2,12 | 1,90 | 3,03 |

* media aritmetica semplice degli indicatori pubblicati su "Milano Finanza" in data 01 luglio 2000 riferiti alle sole azioni ordinarie delle società sotto elencate:

| | P/E | P/CASH FLOW | P/BV | | P/E | P/CASH FLOW | P/BV |
|----------------------|-------|-------------|------|---------------------|-------|-------------|------|
| B.A.M. | 20,6 | 7,8 | 1,4 | BIM | 50,8 | 46,9 | 12,3 |
| CARIGE | 18,5 | 10,9 | 1,3 | BIPOP | 56,4 | 40,3 | 11,3 |
| B.CHIAVARI | 14,2 | 10,1 | 1,1 | BNA | 331,8 | 21,9 | 3,6 |
| B.DESIO-BRIANZA ORD. | 42,5 | 6,0 | 2,4 | BNL | 468,7 | 12,5 | 2,4 |
| B.DI LEGNANO | 21,3 | 7,0 | 1 | COMIT | 28,4 | 12,1 | 2,1 |
| B.FIDEURAM | 101,7 | 71,8 | 20,3 | CR.BERGAMASCO | 14,2 | 11,1 | 1,7 |
| B.INTESA | 32,3 | 15,9 | 2,7 | CR.FIRENZE | 41,4 | 17,6 | 1,5 |
| B.LOMBARDA | 22,8 | 13,3 | 2,4 | CR.FOND.E IND. | - | - | - |
| MONTE PASCHI | 20,1 | 12,8 | 2,3 | CR.VALLELLINESE | 21,1 | 7,6 | 1,2 |
| B.NAPOLI | 24,8 | 11,4 | 2,5 | CREDEM | 33,6 | 11,4 | 2,5 |
| POP.BERGAMO | 15,5 | 9,2 | 1,5 | CRED.ART. | 31,2 | 14,1 | 1,1 |
| POP.COMM.IND. | 46,3 | 26,9 | 3,1 | INTERBANCA | 22 | - | - |
| POP. CREMONA | 69,9 | 16,9 | 1,9 | IST.CRED.FOND. | - | 245,3 | 0,8 |
| POP. INTRA | 21,1 | 15,5 | 2 | MEDIOBANCA | 34,6 | 27,8 | 1,8 |
| POP. LODI | 50 | 15,4 | 2,7 | ROLO BANCA | 15,9 | 14,1 | 3,1 |
| POP.NOVARA | - | 25,5 | 1,1 | SANPAOLO | 24,2 | 17,9 | 1,6 |
| POP.ETRURIA-LAZIO | 28,5 | 14,2 | 1,1 | UNICREDITO | 20,9 | 11,8 | 3,5 |
| POP. MILANO | 12,3 | 8,3 | 1,3 | POP. ADRIATICO | 42,2 | - | 1,4 |
| POP. SPOLETO | 16,2 | 9,7 | 1,5 | POP. CREMA | 62 | 41,4 | 2,8 |
| POP. VERONA | 18,9 | 5,6 | 1,6 | POP. SONDRIO | 32 | 20,3 | 1,9 |
| B.PROFILO | 116,8 | 98,4 | 14,3 | POP.EMIL.ROM. | 13,4 | 7,3 | 1,1 |
| B.TOSCANA | 20,4 | 8,9 | 1,1 | POP. LUINO E VARESE | 29,8 | 16,2 | 1,4 |
| BANCA ROMA | 14,5 | 10,8 | 1,2 | CR.P.SIRACUSA | 168,5 | 36 | 2,3 |

e.3. Valori attribuiti agli strumenti finanziari dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio o nell'esercizio in corso.

Non sono state effettuate nel periodo considerato operazioni finanziarie significative.

e.4. Valori ai quali sono state effettuate negli ultimi due anni, da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e di vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.

L'Offerente non ha effettuato alcuna operazione di acquisto e/o di vendita negli ultimi due anni sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

F. DATE, MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

f.1. Data di pagamento del corrispettivo

Il corrispettivo relativo alle azioni acquistate sarà pagato dall'Offerente entro quindici giorni lavorativi dalla iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera di trasformazione della Banca Popolare dell'Irpinia in società per azioni.

f.2. Modalità di pagamento del corrispettivo

Il pagamento avverrà in contanti secondo le modalità prescelte dall'aderente all'atto della sottoscrizione della scheda di adesione.

f.3. Garanzie di esatto adempimento

La "Centrobanca - Banca centrale di credito popolare s.p.a" ha concesso una linea di credito irrevocabile ed incondizionata, a favore della Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c.r.l., dell'ammontare di L.271/miliardi, da utilizzarsi, all'occorrenza, per il pagamento del corrispettivo agli Aderenti all'Offerta. La garanzia ha caratteristica di immediata liquidabilità e l'importo è tale da garantire copertura integrale all'impegno di pagamento per contanti assunto nella presente Offerta, ivi comprese le eventuali azioni acquisite per effetto del riparto di cui alla lettera "L".

G. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'ACQUIRENTE

g.1. Presupposti giuridici dell'operazione

La presente Offerta rientra tra gli impegni assunti dall'Offerente nell'ambito del progetto di aggregazione della Banca Popolare dell'Irpinia al "Gruppo bancario Banca popolare dell'Emilia Romagna". Le trattative tra le parti hanno portato alla sottoscrizione di un "Protocollo d'intesa" (v. punto "h1").

g.2. Motivazioni dell'operazione e relative modalità di finanziamento

Le motivazioni dell'operazione risiedono:

- per la Banca Popolare dell'Irpinia, nell'obiettivo di rafforzare il proprio assetto organizzativo, di accrescere le quote di mercato, di migliorare la redditività, di contenere la dinamica dei costi, di consolidare i mezzi patrimoniali, di potenziare la rete distributiva, mettendo a disposizione della clientela una più estesa gamma di prodotti e servizi, a condizioni competitive; ciò, mantenendo la vocazione di banca locale, l'autonomia giuridico – istituzionale ed uno stretto collegamento con la popolazione e le realtà economiche e professionali del territorio anche attraverso la partecipazione nella società di un elevato numero di soci del luogo;
- per la Banca popolare dell'Emilia Romagna, nell'intento di estendere la propria articolazione territoriale coerentemente con l'obiettivo di fondo di coniugare i vantaggi connessi all'unità economica delle imprese aggregate, con quelli offerti dalla articolazione in più strutture organizzative formalmente distinte ed autonome; in particolare, di dar vita ad un significativo "polo bancario" campano che tenga conto anche delle realtà operative esistenti, già inserite nel proprio "Gruppo Bancario".

g.3. Programmi elaborati dall'Offerente con riferimento alla società Emittente ed al suo Gruppo

Quanto alla gestione delle attività, l'Offerente - nel rispetto dell'impegno assunto con l'Emittente, banca locale ad ampia partecipazione di soci/clienti orientata al servizio dell'economia del territorio irpino e campano - perseguirà l'obiettivo di far acquisire alla "Irpinia" metodiche operative più avanzate e di realizzare le condizioni affinché essa conseguiva una maggiore efficienza operativa, riduca i costi di struttura, aumenti le proprie quote di mercato e raggiunga livelli adeguati di redditività.

Quanto agli investimenti da attuare ed alle relative forme di finanziamento, l'attuale livello di patrimonializzazione dell'"Irpinia" è stato giudicato adeguato rispetto agli obiettivi aziendali. Non sono quindi previsti aumenti di capitale nei prossimi due esercizi sociali, salvo naturalmente occorranza per rispetto di obblighi di legge e di disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Sarà invece valutata l'opportunità di concedere all'Emittente un prestito subordinato pluriennale da destinare, ove del caso, anche al rimborso anticipato di altri prestiti della stessa specie già in essere.

Quanto ad eventuali ristrutturazioni e/o riorganizzazioni del Gruppo "Banca Popolare dell'Irpinia" - fermo restando l'obiettivo di accrescere la quota di mercato della banca nel proprio territorio, anche attraverso l'acquisizione di aziende minori – appare ragionevole prevederne una razionalizzazione organizzativa, senza conseguenze negative sull'attuale livello occupazionale.

Quanto alla composizione del Consiglio di Amministrazione della Banca, una volta trasformata in società per azioni, il numero dei Consiglieri aumenterà da nove ad undici e, realizzandosi le condizioni previste negli accordi di aggregazione, il nuovo azionista di riferimento (l'Offerente) designerà la maggioranza dei Componenti il Consiglio, assicurando una adeguata rappresentatività agli altri azionisti e, in particolare, ai soci storici della Banca, tra i quali sarà designato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Quanto alle modifiche del vigente Statuto Sociale, i soci della Banca Popolare dell'Irpinia saranno chiamati, in sede di trasformazione in società per azioni, ad approvare un nuovo statuto - predisposto congiuntamente dagli Organi amministrativi dell'Offerente e dell'Emittente - coerente con il tipo societario prescelto. Esso si ispira, nelle linee fondamentali, al testo statutario adottato nell'ambito del "Gruppo bancario Banca popolare dell'Emilia Romagna" nel rispetto delle disposizioni di Vigilanza.

E' prevista infatti, all' art. 1, l' indicazione dell' appartenenza al "gruppo bancario" dell'Offerente ed il conseguente obbligo di osservare le disposizioni emanate dalla Capogruppo, nell'esercizio della sua attività di direzione e coordinamento, per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.

L'art. 21 stabilisce che le delibere di maggiore rilevanza siano riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, nonché debbano essere assunte acquisito il preventivo benestare della Capogruppo.

Le norme transitorie stabiliscono: (art. 33) l'obbligo per il Consiglio di Amministrazione di convocare l'Assemblea dei Soci per la nomina delle nuove cariche sociali, nel termine di sessanta giorni dall'iscrizione nel Registro delle imprese della delibera di trasformazione in società per azioni; (art. 34) una maggioranza qualificata (pari al 67% del capitale sociale) per la validità delle deliberazioni assembleari riguardanti la trasformazione, lo scioglimento, la fusione e/o incorporazione della Banca in altre realtà bancarie, la cessione dell'azienda bancaria, la modifica della denominazione sociale.

Si prevede di attuare, almeno in parte, quanto indicato sub a) ed integralmente quanto indicato sub d) ed e), nei dodici mesi successivi alla data di pagamento del corrispettivo.

H. EVENTUALI ACCORDI TRA OFFERENTE ED AZIONISTI O AMMINISTRATORI DELLA SOCIETA' EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

h.1. Accordi tra l'Offerente ed azionisti e/o amministratori dell'Emittente

Non sussistono accordi tra l'Offerente ed azionisti o amministratori dell'Emittente, in quanto tali.

Di contro, la Banca popolare dell'Emilia Romagna e la Banca Popolare dell'Irpinia hanno sottoscritto, in data 5 maggio 2000, un "Protocollo d'intesa" che, oltre a prevedere l'impegno della prima ad acquisire una partecipazione di controllo nella seconda, attraverso un'offerta pubblica di acquisto, subordinata alla trasformazione in società per azioni ed alla adozione di un nuovo Statuto Sociale (v. punto "g 3"), sancisce:

- l'impegno della Banca popolare dell'Emilia Romagna a promuovere, al termine della presente offerta pubblica di acquisto, la stipulazione di un "patto parasociale" (il "patto") che coinvolga, oltre all'Offerente, anche altri soci (tra i quali la Compagnia assicurativa "La Fondiaria") con l'obiettivo di realizzare un sistema di *governance* coerente con l'intento di salvaguardare le istanze locali, nonché di tutelare gli interessi degli aderenti – stabili investitori – anche attraverso una adeguata loro rappresentanza negli Organi sociali. Preliminare alla formazione del patto è che "La Fondiaria" intenda acquisire dall'Offerente una quota di azioni dell'Emittente tale da consentirle di detenere una partecipazione compresa tra un minimo del dieci per cento ed un massimo del quindici per cento del capitale sociale della Banca Popolare dell'Irpinia. Il patto sarà così formato da un numero di azioni dell'Emittente compreso tra un minimo di 2.018.828 ed un massimo di 2.072.231 (corrispondenti ad una quota del capitale rispettivamente del 56,71% e del 58,21%), così distribuite:

| | n. azioni | % | n. azioni | % |
|------------------------------------|---------------|------------|---------------|------------|
| Banca popolare dell'Emilia Romagna | 1.431.394 min | 40,21% min | 1.609.404 max | 45,21% max |
| "La Fondiaria" | 534.031 max | 15,00%max | 356.021 min | 10,00% min |
| Altri soci | 53.403 min | 1,50% min | 106.806 max | 3,00% max |

Il patto prevederà che le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, riguardanti l'autonomia della banca, nonché le proposte di variazione della sede e della denominazione sociale, dovranno essere previamente sottoposte agli aderenti al patto e dagli stessi approvate all'unanimità. Analoga approvazione sarà richiesta per

eventuali operazioni di aggregazione all'Emittente che possano diluire la quota di capitale degli azionisti di minoranza aderenti al patto, ad eccezione di quelle operazioni che dovessero riguardare realtà bancarie già possedute dall'Offerente.

Il patto avrà durata di nove anni e conterrà clausole inerenti la designazione dei componenti gli organi amministrativo e di controllo dell'Emittente da parte dei partecipanti al patto stesso, nonché clausole di stabilità e di salvaguardia del buon funzionamento dell'Emittente laddove non si possa ottenere il consenso degli amministratori designati dagli aderenti al patto.

Ogni successiva modifica alla regolamentazione del patto dovrà essere approvata dai partecipanti all'unanimità.

- il mantenimento dell'autonomia giuridico – istituzionale della Banca campana per tutta la durata del "patto parasociale".

h.2. Operazioni finanziarie e/o commerciali significative tra Offerente ed Emittente nei dodici mesi anteriori la pubblicazione dell'offerta.

Non sono state eseguite operazioni finanziarie e/o commerciali tra la Banca popolare dell'Emilia Romagna e la Banca Popolare dell'Irpinia, né direttamente né a mezzo di società fiduciarie, di società controllate o per interposta persona, salvo quelle ordinarie per rapporto di corrispondenza storicamente esistente tra le due banche;

h.3. Accordi tra Offerente e gli azionisti della società Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto, ovvero il trasferimento delle azioni.

La Banca popolare dell'Emilia Romagna ha assunto l'impegno di promuovere la stipulazione di un "patto parasociale" che coinvolga, oltre all'Offerente, anche altri soci e istituisca obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto relativamente alle delibere che incidano sull'autonomia della Banca e sulla rappresentatività delle parti nella composizione degli Organi sociali (nel dettaglio si veda il precedente punto "h1").

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

Non è previsto alcun compenso per gli intermediari poiché essi coincidono con l'Offerente e con l'Emittente.

L. IPOTESI DI RIPARTO

Ove il quantitativo di azioni di cui alle adesioni all'Offerta, libere da vincoli ed oneri, sia superiore al numero di azioni oggetto di O.P.A. (n. 1.784.375), l'Offerente procederà all'acquisto delle azioni depositate da ciascun Aderente, secondo un criterio strettamente proporzionale, con arrotondamento del quoziente, se frazionario, all'unità superiore, anche se ne derivasse l'acquisto di un numero di azioni superiore al quantitativo oggetto dell'Offerta. Per effetto di tale criterio di riparto, il quantitativo di azioni acquisite dall'Offerente non sarà comunque superiore a n.1.800.393 azioni, corrispondenti al 50,73% del capitale sociale dell'Emittente.

Il riparto non costituisce, in ogni caso, motivo di revoca dell'accettazione, la quale resta ferma e vincolante per l'Aderente, nel limite dei quantitativi eventualmente ridotti per effetto del riparto stesso.

M. INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO D'OFFERTA

Il presente documento d'Offerta viene messo a disposizione del pubblico mediante:

- avviso pubblicato sui quotidiani "Il Sole – 24 ore" e "Il Corriere del Mezzogiorno" contenente la notizia del rilascio del nulla osta alla pubblicazione da parte della Consob e della sua consegna agli intermediari, nonché sugli elementi essenziali dell'Offerta;
- deposito presso gli intermediari incaricati, per la consegna a chiunque ne faccia richiesta, in uno con la scheda di adesione.

N. APPENDICI

Il comunicato della Banca Popolare dell'Irpinia soc. coop. a r.l., previsto dall'art.103, comma 3° del D.Lgs. n.58/98, contenente la valutazione dell'Offerta da parte del Consiglio di Amministrazione (riunitosi il 24 luglio 2000) nonché ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta stessa, è riportato qui di seguito.

COMUNICATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE

(ai sensi dell'art.103, comma 3 del D.Lgs.58/98 e dell'art. 39 della delibera Consob n.11.971/99, così come modificata dalla delibera Consob n. 12475/2000)

La Banca Popolare dell'Irpinia soc. coop. a r.l., con sede in Avellino (AV), e la Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c.r.l., con sede in Modena (MO), hanno sottoscritto un "Protocollo d'intesa" – autorizzato dall'Autorità di Vigilanza – per l'aggregazione della Banca campana nel "Gruppo bancario Banca popolare dell'Emilia Romagna".

Le intese prevedono:

- che la Banca popolare dell'Emilia Romagna promuova una Offerta Pubblica di Acquisto, rivolta a tutti i soci, di n. 1.784.375 azioni, da nominali L.5.000 ognuna (pari al 50,28% del capitale sociale della Banca Popolare dell'Irpinia), ad un prezzo di L. 150.000 per azione;
- che l'Offerta sia condizionata al raggiungimento di un quantitativo di adesioni pari a n. 1.784.375 azioni, nonché alla trasformazione della Banca Popolare dell'Irpinia in società per azioni, con la conseguente adozione di uno Statuto Sociale conforme a quello predisposto congiuntamente dagli Organi amministrativi dell'Offerente e dell'Emittente, e che tali deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese competente.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare dell'Irpinia, ad unanimità dei suoi componenti presenti (sei Consiglieri), conferma la validità dell'operazione, ritenuta rispondente alle attese della Banca e dei suoi azionisti sotto vari profili, tra cui:

- il miglioramento del proprio assetto organizzativo, con l'acquisizione di diverse esperienze professionali, l'adozione di metodiche operative più avanzate, la realizzazione delle condizioni affinché si consegua una maggiore efficienza operativa, unitamente alla riduzione dei costi operativi e di struttura;
- la realizzazione di adeguate iniziative commerciali, con l'offerta alla clientela ed ai soci di una più estesa gamma di prodotti e servizi innovativi a costi contenuti, nell'intento di accrescere le quote di mercato;
- il raggiungimento di adeguati livelli di redditività;
- il mantenimento dell'autonomia istituzionale della banca e la salvaguardia della sua vocazione locale, intesa come stretto collegamento con la popolazione e con le realtà economico-professionali del territorio, espresso anche con la partecipazione nella società di un elevato numero di soci operanti sul territorio;
- il mantenimento dei livelli occupazionali nell'ambito della Regione Campania e delle zone di operatività della Banca.

Inoltre, il Consiglio, esprime una valutazione di congruità del prezzo offerto, osservando che esso è stato determinato prendendo a riferimento il patrimonio netto contabile della Banca Popolare dell'Irpinia alla data del 31 dicembre 1999, pari L. 252.946 /milioni (L.71.048 per azione), adeguatamente rettificato in funzione dell'avviamento, determinato in L. 216.934/milioni, sulla base di coefficienti di valorizzazione applicati alle diverse forme tecniche di raccolta.

La considerazione complessiva di tali elementi, ha portato ad una stima del patrimonio netto dell'Emittente di circa L. 469.880/milioni, con un valore per azione pari a L. 131.981.

Il prezzo fissato quale corrispettivo della presente Offerta (L.150.000 per azione, superiore del 13,65% rispetto al predetto valore unitario) è frutto degli accordi negoziali intercorsi tra le due società e comprende il premio di maggioranza riconosciuto dall'Offerente.

Il Consiglio di Amministrazione informa i soci che alla data odierna:

- le azioni proprie in portafoglio sono n. 235.413
- le azioni possedute dagli amministratori ammontano a complessive n. 24.277
- le società controllate non detengono azioni dell'Emittente
- non sussistono patti parasociali di cui all'art. 122 del D. Lgs. n. 58/98 aventi ad oggetto azioni dell'Emittente;
- non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo non indicati nell'ultimo bilancio;
- i compensi percepiti, a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, dagli amministratori, dai sindaci e dal direttore generale nel corso dell'esercizio 1999 sono i seguenti:

| Cognome e nome | Carica | Compensi |
|-----------------------|---|-----------------|
| Valentino Ernesto | Presidente C.D.A. | 358 |
| Penza Vincenzo | Vice Presidente C.D.A. | 108 |
| Tierno Antonio | Consigliere | 30 |
| Casale Giuseppe | Consigliere | 0,7 |
| Malzoni Carmine | Consigliere | 0 |
| Giordano Angelo | Consigliere | 7 |
| Ferrazzani Mauro | Consigliere | 7 |
| Valentino Gina | Consigliere | 2 |
| De Stefano Antonio | Consigliere e Vice Direttore Generale Vicario | 149,3 |
| Mignola Francesco | Presidente Collegio Sindacale | 88 |
| Galasso Domenico | Sindaco | 67 |
| Porcaro Mario | Sindaco | 65 |

Nel corso del 2000 non si sono registrate variazioni ai compensi suesposti.

BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

O. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI

I seguenti documenti:

- bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 1999 della Banca popolare dell'Emilia Romagna, corredati delle relazioni sulla gestione e del Collegio Sindacale, nonché della relazione della società di revisione;
- situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2000 della Banca popolare dell'Emilia Romagna;
- bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 1999 della Banca Popolare dell'Irpinia, corredati delle relazioni sulla gestione e del Collegio Sindacale, nonché della relazione della società di revisione;
- situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2000 della Banca Popolare dell'Irpinia;
- sono a disposizione degli interessati presso la sede sociale degli Intermediari incaricati, nonché presso la Borsa Italiana s.p.a.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nel presente documento d'Offerta appartiene all'Offerente.

La Banca popolare dell'Emilia Romagna dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel presente documento d'Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA
Società cooperativa a r.l.

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
(Dot. Carlo Baldoni)



Il Presidente del
Collegio Sindacale
(Rag. Pier Giovanni Ascani)

